



PROPOSTA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
ROSSO E GRIGIO: DUE SCOIATTOLI – EDIZIONE n° 1-2014

“ROSSO E GRIGIO: DUE SCOIATTOLI”

TEMATICA GENERALE: LO SCOIATTOLO ROSSO - PROTEZIONE DELLE SPECIE AUTOCTONE E CONTENIMENTO DI QUELLE ALLOCTONE

FASCIA DI ETA': scuola secondaria di II grado

FINALITA' DEL PROGETTO

Un mammifero autoctono tra i più simpatici e discreti presenti in natura, lo scoiattolo rosso (*Sciurus vulgaris*), corre il serio pericolo di scomparire per sempre dai boschi della Valle del Ticino. Questa situazione, destinata, se non si interviene, a modificare per sempre gli ecosistemi presenti nel nostro territorio, è dovuta, ancora una volta, all'insipienza e alla poca attenzione con cui l'uomo maneggia la natura e si cura dei cicli biologici. Animali di altri continenti sono importati per ragioni economiche o per puro diletto e vanità poi, quando non servono più, vengono abbandonati senza considerare come la natura può reagire a questa azione. E' già capitato con altre specie faunistiche, come la nutria, il siluro... Ed ora, se vuole sopravvivere, tocca allo scoiattolo rosso confrontarsi con lo scoiattolo grigio americano.

In Europa, lo scoiattolo grigio è stato dapprima introdotto in Inghilterra e in Irlanda, poi in Italia; ha colonizzato non solo le aree naturali, ma anche i parchi ed i giardini delle città e rischia ora di diffondersi anche in altri Paesi europei.

I due scoiattoli, che occupano la stessa nicchia ecologica cibandosi delle medesime risorse alimentari, entrano così in conflitto e il grigio, molto più "aggressivo", ma anche molto più intraprendente e molto meno intimorito dalla presenza dell'uomo (con cui socializza più facilmente) finisce per avere la meglio e per colonizzare tutte le aree in cui è presente. Se non si interviene, con campagne informative, progetti educativi ed azioni di controllo delle popolazioni di scoiattolo grigio, lo scoiattolo rosso sarà a serio rischio di estinzione. Controllare l'espansione di una specie per salvarne un'altra contempla scelte i cui risultati daranno ragione delle stesse solo nel tempo; spiegarne le motivazioni ai non addetti ai lavori talvolta implica uno sforzo che non può prescindere dalla conoscenza profonda della tematica. Lo scoiattolo grigio, come già accennato, non ha paura dell'uomo e molte volte lo cerca per alimentarsi in maniera artificiale, diventando quasi domestico. Come spiegare che è fondamentale controllarne la diffusione se si vuole preservare il patrimonio naturale e la biodiversità, con una specie tanto popolare che induce simpatia e tenerezza?

Scopo del progetto didattico proposto è quello di iniziare un percorso di consapevolezza e sensibilizzazione verso i delicati equilibri che sorreggono i nostri ecosistemi. Agli studenti -grazie alla presentazione della biologia ed etologia delle specie in oggetto, la comprensione delle azioni da adottare per la tutela della fauna autoctona, lo studio delle modificazioni di un ecosistema a causa della presenza di specie invasive- si spiegheranno le ragioni profonde che talvolta inducono a scelte che paiono discutibili indirizzandoli, per mezzo della conoscenza e dell'esperienza pratica, verso atteggiamenti responsabili.

DURATA DEL PROGETTO: una lezione in classe di 2 ore + un'uscita sul territorio di 4 ore + un incontro di circa 2 ore per visionare l'elaborato realizzato dagli alunni.

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il progetto può essere svolto nel seguente luogo: R.N.O. La Fagiana (Pontevecchio di Magenta - MI), dove è stata allestita un Osservatorio per lo scoiattolo rosso grazie al "Progetto Rossoscoiattolo".

STRUTTURE DI SUPPORTO: presso la R.N.O. La Fagiana (Pontevecchio di Magenta - MI) è possibile, previo accordi con i gestori e a pagamento, utilizzare strutture di appoggio dotate di bagni (anche per disabili), aula didattica e tavoli pic-nic.

PERIODO CONSIGLIATO

Lezione in classe: da settembre a fine maggio

Uscita: da settembre a fine ottobre; da marzo a fine maggio

Incontro in classe di visione dei lavori: da definire con gli insegnanti



OBIETTIVI

- Presentare il Parco Lombardo della Valle del Ticino: oltre 40 anni di protezione e tutela dell'ambiente
- Spiegare le caratteristiche biologiche ed etologiche delle due specie antagoniste di scoiattolo
- Illustrare i sistemi di gestione e pianificazione della specie, con particolare attenzione ai sistemi di controllo e di monitoraggio adottati
- Spiegare il metodo di ricerca scientifica attraverso sistemi di trasmissione dei dati che favoriscano un atteggiamento esplorativo e di indagine da parte dei ragazzi
- Comprendere il delicato e importante ruolo delle aree protette per il mantenimento della biodiversità, accennando anche alla globalizzazione
- Esporre il concetto di “corridoio ecologico”
- Cercare, attraverso l'approccio epistemologico, di favorire la collaborazione tra ragazzi, insegnanti ed educatori. Le discussioni saranno attive, partecipate e ragionate, al fine di sviluppare un pensiero critico-scientifico e personale su tutti i temi trattati: raccogliendo pareri, suggerimenti e proponendo soluzioni concrete e condivise
- Ipotizzare forme di comunicazione sociale che spieghino i temi trattati, anche attraverso strumenti informatici in uso, i social network e le comunità.

PROGRAMMA DIDATTICO

Il progetto, articolato in diversi momenti e attività, consentirà agli alunni di conoscere le caratteristiche principali dello scoiattolo rosso e dello scoiattolo grigio, imparando a riconoscere per entrambi le peculiarità, l'aspetto, l'etologia, la dieta e i risultati della “convivenza forzata” (poiché indotta dall'uomo) delle due specie. Grazie all'uscita in natura, lungo uno dei sentieri della R.N.O. “La Fagiana”, i ragazzi potranno entrare in contatto con l'ambiente forestale, ideale per la presenza degli scoiattoli. Grazie all'Osservatorio realizzato nell'ambito del Progetto “Rosso Scoiattolo” si riprenderanno le caratteristiche della specie autoctona, illustrando le modalità grazie a cui viene censita la specie.

A conclusione del percorso formativo, seguendo quanto già illustrato nelle finalità e negli obiettivi, gli studenti dovranno creare un elaborato (video, articolo giornalistico, ecc.), che possa illustrare agli altri alunni della scuola e al pubblico in genere la situazione creatasi dalla co-presenza delle due specie di scoiattolo e proporre possibili soluzioni alla questione. Questo al fine di rimarcare la partecipazione attiva degli studenti e di esporre il loro punto di vista verso un tema che, di fatto, coinvolge ciò che appartiene alla collettività: il territorio, la cultura custodita, la biodiversità e tutto ciò che in questi concetti risiede.

MATERIALE NECESSARIO (a carico dei ragazzi): matita/penna, quaderno per appunti, macchina fotografica.

NOTE LOGISTICHE ED ORGANIZZATIVE

- Per ogni classe (gruppi di max 25/30) è prevista la presenza di un Educatore/Guida Naturalistica abilitato dal Parco del Ticino
- Il linguaggio e le attività sono adattate all'età degli alunni
- In caso di maltempo, è necessario contattare la Guida per decidere un eventuale rinvio
- Per l'uscita, è necessario segnalare allergie, intolleranze o simili e l'eventuale presenza di bambini con difficoltà motorie, in modo da valutare la situazione e poter scegliere un sentiero e attività idonee
- Si ricorda a bambini ed insegnanti di indossare abbigliamento e scarpe idonee ad un'uscita in natura
- Si ricorda a tutti che in uscita nel Parco e negli ambienti visitati è necessario mantenere un comportamento rispettoso e corretto; si invita pertanto, prima dello svolgimento delle attività, a condividere con i bambini la Carta dei Doveri allegata al modulo di prenotazione
- L'organizzazione del pranzo (al sacco o altro) è a cura della scuola, così come il trasporto
- Ogni attività o servizio non espressamente previste dalla presente proposta si intendono a carico della scuola